

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno sette Marzo, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.48 - I.P. 468/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.5.0.0/1/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Trasporto pubblico metropolitano: approvazione dello schema di rete portante del PUMS e indirizzi per l'avvio della progettazione della prima linea tranviaria di Bologna.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Trasporto pubblico metropolitano: approvazione dello schema di rete portante del PUMS e indirizzi per l'avvio della progettazione della prima linea tranviaria di Bologna.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. Approva, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, per le motivazioni e le considerazioni di seguito espresse, la proposta di schema di rete portante del trasporto pubblico metropolitano, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. dà atto che tale documento costituisce una proposta aperta da sottoporre al processo di partecipazione del Forum Metropolitano per la Mobilità Sostenibile, alla cui conclusione seguirà l'adozione del PUMS e l'avvio del processo di osservazioni per l'approvazione del Piano;
3. dà mandato agli uffici dell'area pianificazione territoriale di sottoporre il documento al percorso partecipativo previsto dal PUMS e agli stakeholders che vi prendono parte.

#### **Motivazione:**

La predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna (d'ora innanzi PUMS), rientra tra i contenuti dei principali documenti di indirizzo della Commissione Europea in tema di trasporti, che ha portato all'elaborazione del documento "Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (c.d. Linee guida ELTIS). *Tali linee guida definiscono il PUMS come un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio lungo, ovvero nel caso della Città metropolitana come un piano che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana. Tale sistema si correla e coordina con i piani settoriali e urbanistici a scala sovraordinata e comunali, avendo come suo fulcro principale il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico e l'integrazione dei servizi per la mobilità. Allo scopo di massimizzare la coerenza complessiva del sistema della pianificazione in tema di mobilità il PUMS detterà, inoltre, gli indirizzi per l'aggiornamento e il coordinamento dei Piani Generali del Traffico Urbano (d'ora innanzi "PGTU") dei Comuni del territorio, con particolare riferimento a quelli contermini.*

*In maniera sincrona e coordinata verranno sviluppati anche il PULS (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) e il Biciplan metropolitano quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso.*

*Contemporaneamente alla redazione del PUMS metropolitano verrà sviluppata l'elaborazione del PGTU del Comune di Bologna, in coerenza con le strategie del PUMS stesso, quale*

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

***strumento per l'attuazione delle misure di breve periodo del PUMS nell'ambito urbano di Bologna. Tale integrazione permette di massimizzare la coerenza tra le azioni e le strategie di breve, medio e lungo periodo e la valutazione complessiva degli effetti.***

La Città metropolitana ed il Comune di Bologna hanno approvato le Linee di indirizzo del PUMS (cfr. deliberazione consiliare della Città Metropolitana n. 13/2016 e delibera di Giunta Comunale P.G. 140344/2016).

La Città metropolitana di Bologna seguirà per l'adozione e successiva approvazione del PUMS la procedura consigliata dalle Linee Guida Ministeriali (DM 4/08/2017 Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257. GU n.233 del 5/10/2017 Allegato I, art.2, lettera g).

***Il gruppo di lavoro per la redazione del PUMS ha elaborato un primo documento contenente la rete portante del trasporto pubblico metropolitano e gli indirizzi per l'avvio della progettazione della prima linea tranviaria di Bologna. Tale documento è basato sul trasporto su ferro (Servizio Ferroviario Metropolitano – SFM), sul nuovo sistema tranviario urbano di Bologna e sul sistema del trasporto pubblico su gomma (urbano, suburbano ed extraurbano) e dovrà coordinarsi con i progetti in essere e futuri, anche in relazione ai rispettivi programmi di finanziamento. Il documento individua inoltre diverse opzioni di tracciati e soluzioni alternative utili allo svolgimento del percorso partecipativo previsto preventivamente all'adozione formale del piano.***

Per poter avviare la fase di partecipazione sulle scelte, si ritiene opportuno procedere all'approvazione della proposta di schema di rete portante del trasporto pubblico metropolitano, come allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>2</sup> comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Consigliere delegato Marco Monesi*, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana di Bologna, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>3</sup> agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione territoriale della Città metropolitana di Bologna, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>2</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che: *1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*  
*2. Il Sindaco metropolitano: OMISSIS*  
*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*  
*OMISSIS.*

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**

1. Allegato n. 1 – Proposta di schema di rete portante del trasporto pubblico metropolitano.

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).